

SAVANA JUNIOR

La savana è un tipo di prateria formata da erbe e piccoli arbusti che crescono velocemente, ma anche da grandi alberi. Le savane separano la foresta tropicale dalle zone aride e desertiche e si possono dividere in “savana umida” con più di 1200 mm annui di pioggia, “savana arida” con 500-1100 mm annui e, infine, “savana spinosa” con valori inferiori. Le savane occupano più del 10 % delle terre emerse: si estendono in parte del Brasile, dell’Africa equatoriale, in Madagascar, in parte dell’India e dell’Australia.

Nelle savane si trovano principalmente piante adattate alla mancanza di acqua, tra cui graminacee, cespugli e alberi di differenti specie. Questi adattamenti servono a ridurre al massimo la perdita di acqua attraverso l’evaporazione, in diversi modi: caduta delle foglie durante la stagione secca (es. acacia), oppure riduzione delle dimensioni delle foglie, o ancora foglie durissime per proteggerle dagli erbivori, come nel caso dell’euforbia. Un’altra forma di adattamento alla scarsità d’acqua è rappresentata dalla presenza di radici molto profonde per cercare l’umidità (es. Cactacee) o dall’accumulo di acqua nei fusti carnosi (es. Cactacee, Euforbiacee, Liliacee o Leguminose) o nelle radici. I tipici alberi di questo bioma sono le acacie, con la caratteristica chioma ad ombrello, ma sono abbondanti anche altre leguminose irte di spine, che servono appunto per difendersi dagli erbivori ed evitare la traspirazione dell’acqua.

Abitano la savana una gran quantità di erbivori di notevoli dimensioni (gnu, zebre, antilopi, giraffe, rinoceronti ed elefanti in Africa; cervi, elefanti e gaur in India), che durante la stagione secca migrano per centinaia di chilometri per raggiungere zone più umide. A volte si formano branchi di differenti specie. Quasi tutti i neonati degli erbivori della savana, dopo pochi minuti dalla nascita sono già capaci di camminare. In questo modo riescono a rimanere al sicuro all’interno del branco, senza rimanere indietro.

Leoni, licaoni, iene e sciacalli cacciano in gruppi seguendo particolari strategie. Tra gli abitanti della savana troviamo anche grandi uccelli, i Ratiti (struzzo, nandù) e altri uccelli terricoli (otarde, faraone, marabù).

Tuttavia, gli abitanti più numerosi della savana sono gli insetti, tra cui formiche, termiti e cavallette, le quali compiono lunghe migrazioni durante la stagione secca. Tali animali si nutrono della vegetazione di queste zone che, infatti, viene decimata al passare di questi enormi sciame di insetti.